

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE DEL PROCEDIMENTO	SERVIZIO e dirigente di riferimento	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
ALTRI SERVIZI	ACCESSO AGLI ATTI L.241/1990 E ACCESSO CIVICO DLGS.33/2013	TRASVERSALE - TUTTI DIRIGENTI DEGLI UFFICI DESTINATARI DELLA RICHIESTA	ISTANZA	PROVVEDIMENTO MOTIVATO DI ACCOGLIMENTO/ DINIEGO/DIFFERIMENTO	ACCESSO DOCUMENTALE	ESTERNO
FASI	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI:	
ISTRUTTORIA	UFFICIO CHE DETIENE IL DOCUMENTO/ATTO	VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE/UTILITÀ'	DISCREZIONALITÀ NELL'EVASIONE DELLE PRATICHE  MANCATO AVVISO AI CONTROINTERESSATI  INDEBITO DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER LA CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA	INTERNO	MANCANZA DI CONTROLLI  CONFLITTO DI INTERESSI	
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	DIRIGENTE DELL'UFFICIO CHE DETIENE L'ATTO	VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE/UTILITÀ'	RITARDO OD OMISSIONE NELL'INVIO DELLA RISPOSTA AL RICHIEDENTE  INVIO DI INFORMAZIONI PARZIALI	INTERNO	MANCANZA DI CONTROLLI  CONFLITTO DI INTERESSI	

PROBABILITÀ	GIUDIZIO alto-medio-basso	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO alto-medio-basso	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	BASSO	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza.	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	Non si è a conoscenza di notizie negative apparse sulla stampa locale/nazionale o sui servizi televisivi.
COERENZA OPERATIVA	BASSO	La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	Il processo potrebbe dare luogo a consistenti benefici per i destinatari, non necessariamente di natura economica.	IMPATTO ORGANIZZATIVO	ALTO	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	Si, il processo è gestito da uno o pochi altri funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione; ma ciò impatta relativamente sul rischio corruttivo perché il processo in altre fasi viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	DANNO GENERATO	MEDIO	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili.
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	Non si conosce alcun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	Non si è a conoscenza del ricevimento di segnalazioni/reclami.			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli rimasti vacanti			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		MEDIO		RISCHIO BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ ATTUAZIONE MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
Manca di controlli	Z19	50	Si	Nell'ordinaria gestione dei servizi assegnati	Dirigente	Le tempistiche dei procedimenti amministrativi censiti sono monitorate e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente attraverso inserimento e implementazione del processo di monitoraggio per la verifica del rispetto dei termini procedurali, attraverso l'uso di applicativo informatico: Eventuali scostamenti delle tempistiche devono essere giustificati.
	Z24	50	Si	Nell'ordinaria gestione dei servizi assegnati	Dirigente	Implementazione ed aggiornamento del registro di accesso e sua pubblicazione.
Conflitto di interesse	Z10	100	Si	Nell'ordinaria gestione dei servizi assegnati	Dirigente	Rispetto dell'obbligo di dichiarare l'assenza di conflitto di interessi all'interno dell'atto o all'interno del fascicolo della pratica. Rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale.

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
CONTRATTI PUBBLICI	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ACQUISTI DI IMPORTO SINO 150.000 EURO	TRASVERSALE – TUTTI I DIRIGENTE DEI SERVIZI INTERESSATI	ESIGENZE INTERNE/AMBITI COMPETENZA AMMINISTRAZIONE	ACQUISIZIONE LAVORI-SERVIZI-FORNITURE	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	TERZI
FASI DEL PROCESSO <sup>6</sup>	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
DETERMINA A CONTRARRE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	- MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ACQUISIZIONI ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO DI CONSIP O CENTRALI DI COMMITTENZA REGIONALI DI RIFERIMENTO; - SCELTA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O D'URGENZA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DAL CODICE AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO	USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ	INTERNO	MANCANZA DI CONTROLLI; ECESSO DI DISCREZIONALITÀ. MANCANZA DI TRASPARENZA; CONFLITTI DI INTERESSE.	
RICHIESTA PREVENTIVO	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	- SELEZIONE PILOTATA/MANCATA ROTAZIONE	USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ	INTERNO	MANCANZA DI CONTROLLI; ECESSO DI DISCREZIONALITÀ. MANCANZA DI TRASPARENZA; CONFLITTI DI INTERESSE.	
VALUTAZIONE OFFERTE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	-USO DISTORTO DELLA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA ATTO A FAVORIRE UN CONCORRENTE.				
VERIFICA REQUISITI	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	- DISAMINA REQUISITI CONCORRENTI NON CORRETTA AL FINE DI FAVORIRE UN CONCORRENTE				
STIPULA CONTRATTO	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	-CONTENUTO DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI IN DANNO DELL'AMMINISTRAZIONE ED IN FAVORE DEL FORNITORE				

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	ALTO	AMPIA DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE.	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE

COERENZA OPERATIVA	MEDIO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME DI LIVELLO NAZIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO O MOLTEPLICI CONTENZIOSI CHE IMPEGNEREBBERO L'ENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA ORGANIZZATIVO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO PUÒ DARE LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	IL PROCESSO È GESTITO FRA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRETTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI	DANNO GENERATO	BASSO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	NESSUNA SEGNALAZIONE E/O RECLAMO	DANNO GENERATO	BASSO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	NESSUN INTERIM O UTILIZZO DELLA FATTISPECIE PER IL PERIODO STRETTAMENTE NECESSARIO ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		MEDIO		BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI CONTROLLI	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTI	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING
ECESSO DI DISCREZIONALITÀ.	B09	20	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTI	SEGNALAZIONE DI TUTTI I RINNOVI/PROROGHE <u>ULTERIORI</u> RISPETTO AL/ALLA PRIMO/A: ELENCO AL RPCT O IN CASO NEGATIVO, DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DELLA FATTISPECIE
	B20	20		AL VERIFICARSI DELLA FATTISPECIE		OBBLIGO DI SEGNALAZIONE AL RPCT IN CASO DI MANCATA ADESIONE A CONVENZIONE CONSIP.
	B23					

	<b>B24 B25 B26</b>			NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI			OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z20B	60					
MANCANZA DI TRASPARENZA	B13	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTI		CONTROLLO E TEMPESTIVA PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, NELLA SOTTOSEZIONE DEDICATA ALLE PROCEDURE DI SOMMA URGENZA ANCHE IN FORZA DI DISPOSIZIONI NORMATIVE SPECIALI
CONFLITTI DI INTERESSE	Z10 <b>B25</b>	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTI		RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARARE L'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO DELLA PRATICA. RISPETTO DELL'OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI ANCHE SOLO POTENZIALE.

**Nota: B23-B24-B25-B26** misure aggiuntive applicabili nelle fattispecie ricadenti nel PNRR.

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
B. CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI	TRASVERSALE - TUTTI I SETTORI	BANDO/LETTERA DI INVITO	CONTRATTO DI INCARICO PROFESSIONALE	LIQUIDAZIONE DELLE COMPETENZE	TERZO, ESTERNO
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
AFFIDAMENTO DELL'INCARICO	OGNI DIRIGENTE PER I PROPRI SERVIZI	-MANCANZA DEI PRESUPPOSTI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO  -SELEZIONE PILOTATA PER FAVORIRE L'INTERESSE DI UNO O PIU' COMMISSARI  -MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI COMPATIBILITÀ/CONFERIBILITÀ DEI SOGGETTI PRESCELTI AL FINE	-PREDISPOSIZIONE DI PROVVEDIMENTI MANCANTI DEI PRESUPPOSTI RICHIESTI DA SPECIFICHE NORME  -MANCANZA DELLA MOTIVAZIONE	INTERNO	-ECESSO DI DISCREZIONALITÀ -MONOPOLIO DEL POTERE -MANCANZA DI CONTROLLI	

		DI AVVANTAGGIARE PARTICOLARI SOGGETTI			
--	--	---------------------------------------	--	--	--

PROBABILITÀ	GIUDIZI O ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	ALTO	AMPIA DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NON SI È A CONOSCENZA DI NOTIZIE NEGATIVE APPARSE SULLA STAMPA LOCALE/NAZIONALE O SUI SERVIZI TELEVISIVI.
COERENZA OPERATIVA	MEDIO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME DI LIVELLO NAZIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DA PARTE DEL LEGISLATORE. LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO CONTRASTANTI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO O MOLTEPLICI CONTENZIOSI CHE IMPEGNEREBBERO L'ENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA ORGANIZZATIVO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	MEDIO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A MODESTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SÌ, IL PROCESSO È GESTITO DA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRETTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE.	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI.
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NON SI CONOSCE ALCUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	NON SI È A CONOSCENZA DEL RICEVIMENTO DI SEGNALAZIONI/RECLAMI.			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	NESSUN INTERIM O UTILIZZO DELLA FATTISPECIE PER IL PERIODO STRETTAMENTE NECESSARIO ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE PER RICOPRIRE I RUOLI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		MEDIO		RISCHIO BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	%INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
--------------------	--------------------------	-----------------------------------	---	---------------------	----------------	-------------------------------------

ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	Z20B	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
MANCANZA DI CONTROLLI	Z25 <b>B23</b> <b>B24</b> <b>B25</b> <b>B26</b>	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANO DI INTERNAL AUDITING. DA RILEVARE CON REPORT SEMESTRALE DI AUDITING
MONOPOLIO DEL POTERE	Z20A	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	Z20A Z20B

**Nota: B23-B24-B25-B26** misure aggiuntive - e alternative - applicabili nelle fattispecie ricadenti nel PNRR.

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
CONTRATTI PUBBLICI	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA	TRASVERSALE – tutti i servizi	ESIGENZE INTERNE/AMBITI COMPETENZA AMMINISTRAZIONE	ACQUISIZIONE LAVORI-SERVIZI-FORNITURE	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	TERZI
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
DETERMINA A CONTRARRE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	- FORMULAZIONE DI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE NON CHIARI OVVERO TALI CHE POSSONO AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO;	USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ	INTERNO	- MANCANZA DI CONTROLLI; - ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITÀ DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O DI UN UNICO SOGGETTO; - ECCESSO DI DISCREZIONALITÀ. - CONFLITTI DI INTERESSE.	
PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	-INDIVIDUAZIONE DI CRITERI DI PARTECIPAZIONE SPROPORZIONATI E INGIUSTIFICATAMENTE RESTRITTIVI RISPETTO ALL'OGGETTO E ALL'IMPORTO DELL'APPALTO;				
PUBBLICAZIONE ATTI DI GARA	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	- MANCATO RISPETTO DEI TERMINI DI PUBBLICAZIONE RISPETTO ALLE SCADENZE PER LA RICEZIONE DELLE DOMANDE/OFFERTE;				
VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA CONCORRENTI	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	- DISAMINA REQUISITI CONCORRENTI NON CORRETTA AL FINE DI FAVORIRE UN CONCORRENTE.	USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ	INTERNO	- MANCANZA DI CONTROLLI; - ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITÀ DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O DI UN UNICO SOGGETTO; - ECCESSO DI DISCREZIONALITÀ. - CONFLITTI DI INTERESSE.	
VALUTAZIONE OFFERTE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO/COMMISSIONE	- SELEZIONE PILOTATA PER FAVORIRE UNO O PIU' COMMISSARI				
EVENTUALI PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DEI CONCORRENTI / SOCCORSO ISTRUTTORIO	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	- ECCESSO DI ARBITRARIETÀ NELL'ESCLUSIONE DEI CONCORRENTI, AL FINE DI FAVORIRE ALTRA IMPRESA PARTECIPANTE;				
VERIFICA ANOMALIA / CONGRUITÀ OFFERTA	DIRIGENTE/FUNZIONARIO/RUP/COMMISSIONE	- VERIFICA DELL'ANOMALIA DELL'OFFERTA CON MODALITÀ NON CONFORMI ALLE PREVISIONI DEL CODICE;	ELUSIONE DELLA NORMATIVA	INTERNO		
DETERMINA E PUBBLICAZIONE AGGIUDICAZIONE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	-SELEZIONE PILOTATA/MANCATA ROTAZIONE	ELUSIONE DELLA NORMATIVA			



VERIFICA REQUISITI	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	- DISAMINA REQUISITI CONCORRENTI NON CORRETTA AL FINE DI FAVORIRE UN CONCORRENTE.			
PREDISPOSIZIONE ATTI CONTRATTUALI	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	- CONTENUTO DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI IN DANNO DELL'AMMINISTRAZIONE ED IN FAVORE DEL FORNITORE.			

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	ALTO	AMPIA DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE.	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	MEDIO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME DI LIVELLO NAZIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	ALTO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO O MOLTEPLICI CONTENZIOSI CHE IMPEGNEREBBERO L'ENTE IN MANIERA CONSISTENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA ORGANIZZATIVO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO PUO'DARE LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SÌ, IL PROCESSO È GESTITO FRA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRECTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI	DANNO GENERATO	BASSO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
SEGNLAZIONI E RECLAMI	BASSO	NESSUNA SEGNALAZIONE E/O RECLAMO	DANNO GENERATO	BASSO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	NESSUN INTERIM O UTILIZZO DELLA FATTISPECIE PER IL PERIODO STRETTAMENTE NECESSARIO ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		BASSO		RISCHIO MINIMO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI CONTROLLI	B15	50	SI	AL VERIFICARSI DELLA FATTISPECIE	DIRIGENTE	IN CASO DI SUBAPPALTO: ISTRUTTORIA PRIMA DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO. COMUNICAZIONE SEMESTRALE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO.
	B17 B23 B24 B25 B26	50				OBBLIGO SEGNALEZIONE AL RPCT CASI DI DISAPPLICAZIONE DELLA PENALE PER RITARDATA ULTIMAZIONE DEI LAVORI. COMUNICAZIONE SEMESTRALE AL RPCT IN SEDE DI MONITORAGGIO.
ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITÀ DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O DI UN UNICO SOGGETTO	Z08	100	SI	ANNUALE	DIRIGENTE	OVE NON SIA POSSIBILE UTILIZZARE LA ROTAZIONE DEL PERSONALE, POSSONO ESSERE ADOTTATE MISURE ALTERNATIVE QUALI, AD ES.: -PREVEDERE, PER LE ISTRUTTORIE, LA CONDIVISIONE DI FASI PROCEDIMENTALI, AFFIANCANDO, AL FUNZIONARIO ISTRUTTORE UN ALTRO FUNZIONARIO; -AFFIDAMENTO DELLE VARIE FASI PROCEDIMENTALI A PIÙ PERSONE, MENTRE LA RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AD UN SOGGETTO DIVERSO DAL DIRIGENTE FIRMATARIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.
ECCESSO DI DISCREZIONALITÀ	Z20B	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEL SERVIZIO	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
CONFLITTI DI INTERESSE	Z10	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEL SERVIZIO	DIRIGENTE RU	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE DAL PROCEDIMENTO, IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	B11			QUANDO SI VERIFICA LA FATTISPECIE, PRIMA DELLA NOMINA DELLA COMMISSIONE.		ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DEI COMMISSARI RIGUARDO L'ASSENZA DI SITUAZIONI OSTATIVE, INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSI.

**Nota: B23-B24-B25-B26** misure aggiuntive - e alternative - applicabili nelle fattispecie ricadenti nel PNRR.

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO	
D. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (ES. SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI);	CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE	TRASVERSALE – TUTTI I DIRIGENTI DEGLI UFFICI CHE EROGANO IL SERVIZIO	ISTANZA	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE	ATTO DI LIQUIDAZIONE - MANDATO	ESTERNO	
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO		SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
					MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI
ISTRUTTORIA	ISTRUTTORE AMM.VO	DISTRAZIONE, ERRATA RIPARTIZIONE O CONCESSIONE INDEBITA DEL CONTRIBUTO A PERSONE FISICHE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI DI LEGGE E/O DI REGOLAMENTI DELL'ENTE PER AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI.  VIOLAZIONE DELLE NORME, ANCHE REGOLAMENTARI, PER INTERESSE DI PARTE	ACCORDO CON IL SOGGETTO TERZO FAVORITO  ACCETTAZIONE DI DOCUMENTI NON CONFORMI		INTERNO	CONFLITTO DI INTERESSI  ECCESSO DI DISCREZIONALITÀ  ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITÀ DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O DI UN UNICO SOGGETTO	
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	ISTRUTTUORE AMM.VO DIRIGENTE						
LIQUIDAZIONE	ISTRUTTUORE AMM.VO DIRIGENTE						

PROBABILITÀ <sup>2</sup>	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO <sup>4</sup>	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO <sup>3</sup>	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO <sup>4</sup>	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	BASSA	MODESTA DISCREZIONALITÀ SIA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SIA IN TERMINI DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE ED ASSENZA DI SITUAZIONI DI EMERGENZA.	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUNO

COERENZA OPERATIVA	BASSO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME DI LIVELLO NAZIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DA PARTE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	NESSUNO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	MEDIO	IL PROCESSO PUÒ DARE LUOGO A MODESTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	ALTO	ATTUALMENTE È DEDICATA UNA UNITÀ A T.DET.
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SÌ, IL PROCESSO È GESTITO DA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRETTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE	DANNO GENERATO	BASSO	NESSUNO
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	NESSUNA SEGNALAZIONE E/O RECLAMO			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	NESSUN INTERIM O UTILIZZO DELLA FATTISPECIE PER IL PERIODO STRETTAMENTE NECESSARIO ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ<sup>5</sup></b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO<sup>5</sup></b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO<sup>6</sup></b>	
BASSO		BASSO		RISCHIO MINIMO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
CONFLITTO DI INTERESSI	Z10	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO.

ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITÀ DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O DI UN UNICO SOGGETTO	Z20A	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	DISTINZIONE TRA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E SOGGETTO COMPETENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE PER GLI ATTI DISPOSITIVI DI RILEVANZA ECONOMICA CON VALORE SUPERIORE AD € 40.000, ELEVATI – FINO AL PERDURARE DELLA NORMATIVA DERIVANTE DALL'EMERGENZA PER LA PANDEMIA, AD € 150.000,00
ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	C01 D02	50 50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	LE MISURE SI RIFERISCONO AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI DI CONTRIBUTI, SUSSIDI O VANTAGGI ECONOMICI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE) E PRESUPPONGONO UN ATTIVITÀ DI CONTROLLO A CAMPIONE SUL 2% DEGLI ATTI ADOTTATI, DA PARTE DEI GRUPPI DI INTERNAL AUDITING. AL SERVIZIO È RICHiesto IL SOLO INVIO DELL'ELENCO DEI PROV. TI RIENTRANTI NELLA CASISTICA.

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE DEL PATRIMONIO	GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL SERVIZIO PT&F DEI PROGETTI A VALERE SU FINANZIAMENTI EUROPEI- NAZIONALI-REGIONALI	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FUNDRAISING	AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO	EROGAZIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO	PARTECIPAZIONE A BANDI REGIONALI/NAZIONALI/ COMUNITARI	CMVE
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
AFFIDAMENTI SERVIZI	FUNZIONARIO DEL SERVIZIO PT&F INCARICATO/ DIRIGENTE DEL SERVIZIO PT&F	<b>VD. SCHEDE DEL RELATIVO PROCESSO TRASVERSALE.</b>	.	.	.	
SELEZIONE CONSULENTI/COLLABORATORI ESTERNI	FUNZIONARIO INCARICATO DEL SERVIZIO PT&F / DIRIGENTE DEL SERVIZIO PT&F	<b>VD. SCHEDE DEL RELATIVO PROCESSO TRASVERSALE.</b>	.	.	.	
GESTIONE PROGETTO: MONITORAGGIO SPESE PERSONALE INTERNO E SPESE PROGETTO	FUNZIONARIO INCARICATO DEL SERVIZIO PT&F	- RITARDO E/O OMISSIONE DEL CONTROLLO, OCCULTAMENTO E/O FALSIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DEI CONTROLLI PER MODIFICARNE L'ESITO, AL FINE DI FAVORIRE SOGGETTI PARTICOLARI  - OMISSIONE DI CONTROLLI E VIGILANZA SULL'OPERATO E SUL RISPETTO DI CONVENZIONI/CONTRATTI	MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA  -ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	
RENDICONTAZIONE PROGETTO: PREDISPOSIZIONE RELAZIONI/FORMAT/PROSPETTI/ CHECKLIST AUTOCONTROLLO DELLE PROCEDURE E DELLE SPESE	FUNZIONARIO DEL SERVIZIO PT&F INCARICATO/DIRIGENTE DEL SERVIZIO PT&F					

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	DISCREZIONALITÀ NELLA VERIFICHE E NELLE VALUTAZIONI	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO/SERVIZIO NEGLI ULTIMI 5 ANNI
COERENZA OPERATIVA	MEDIO	IL PROCESSO È REGOLATO DA NORME DI RENDICONTAZIONE DEI DIFFERENTI PROGRAMMI EUROPEI	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	NON VI SONO STATI CONTENZIOSI CON IL SERVIZIO

		CHE POSSONO DIFFERIRE TRA LORO ED ESSERE PIÙ STRINGENTI RISPETTO ALLA NORMATIVA ITALIANA.			
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	MEDIO	BENEFICIO ECONOMICO DI MODESTA ENTITÀ	IMPATTO ORGANIZZATIVO	BASSO	SCARSO IMPATTO ORGANIZZATIVO SULLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	BASSO	IL SERVIZIO È ORGANIZZATO IN MANIERA TALE CHE I PROCEDIMENTI VENGANO GESTITI IN MODO TRASVERSALE TRA LE FUNZIONARIE DELLO STESSO , ANCHE TRASVERSALMENTE CON ALTRI UFFICI NEL CASO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO AD ALTRI SERVIZI	DANNO GENERATO	MEDIO	IN SEDE DI SUCCESSIVA VERIFICA DA PARTE DEGLI ORGANI RESPONSABILI, IN CASO DI PROGETTI A VALERE SU FONDI NAZIONALE ED EUROPEI, GLI IMPORTI OGGETTO DI INCARICO POTREBBERO NON ESSERE RICONOSCIUTI ALL'ENTE CREANDO UN DANNO ECONOMICO PER L'ENTE
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI NEL SERVIZIO			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	NESSUNA SEGNALAZIONE E/O RECLAMO			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO DI NATURA DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI 3 ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	PRESUPPOSTO CONSIDERATO IN UN SENSO AMPIO PER L'ENTE			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
MEDIO		BASSO		BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	Z08	100	SI	NELL'ESERCIZIO ORDINARIO DELL'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO	DIRIGENTE	Z08
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z21	50	SI	NELL'ESERCIZIO ORDINARIO DELL'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO	DIRIGENTE	L'ANALITICA DESCRIZIONE DEI PROCESSI, CONSENTE LA TRACCIABILITÀ DELL'INTERO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, EVIDENZIANDONE CIASCUNA FASE E LE CONNESSE RESPONSABILITÀ. SPETTA A CIASCUN UFFICIO, L'AGGIORNAMENTO DEI PROCESSI SULL'APPOSITO APPLICATIVO "FUNZIONI E PROCESSI".
	Z02	50		SEMESTRALE		RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE, DEL PATRIMONIO	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	PATRIMONIO	D'UFFICIO	DETERMINAZIONE	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	TERZI
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
ISTRUTTORIA PRELIMINARE (VERIFICHE REGOLARITÀ TECNICA, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA, EDILIZIA, URBANISTICA, CATASTALE)	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	NEL CASO DI AFFIDAMENTO DI INCARICO ESTERNO (NOTARILE, PERIZIA ESTIMATIVA, ECC.) ASSEGNAZIONE A SOGGETTI RICOLLEGABILI AD INTERESSATI ALLA PROCEDURA	SCELTA DI SOGGETTI IN RAPPORTO AMICALE SENZA CALL PUBBLICA	INTERNO ED ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA -MANCANZA DI CONTROLLI -ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	
PREDISPOSIZIONE ATTI DELLA PROCEDURA (PUBBLICAZIONE BANDO/AVVISO)	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INSUFFICIENTI MECCANISMI OGGETTIVI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE VOLTI A FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI INTERESSATI	PREVISIONE DI REQUISITI TESI A FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI INTERESSATI	INTERNO ED ESTERNO		
NOMINA COMMISSIONE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE NON IMPARZIALE	SCELTA DI COMPONENTI IN RAPPORTO AMICALE SENZA CALL PUBBLICA	INTERNO ED ESTERNO		
AMMISSIONE E VALUTAZIONE OFFERTE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INSUFFICIENTI MECCANISMI OGGETTIVI DI VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE, INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ	AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE SENZA AVER PREDEFINITO I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE STESSE, CON RISCHIO DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	INTERNO		
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ,	RISULTANZA DEI FATTORI PRECEDENTI	INTERNO		
POST - INFORMAZIONE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ	RISULTANZA DEI FATTORI PRECEDENTI	INTERNO		



<ul style="list-style-type: none"> <li>• VERIFICA REQUISITI OPERATORE</li> <li>• AGGIUDICAZIONE</li> <li>• DEFINITIVA STIPULA</li> </ul>	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ, MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI PER CONTRARRE CON LA P.A.	RISULTANZA DEI FATTORI PRECEDENTI	INTERNO	
--	-----------------------	--	-----------------------------------	---------	--

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	DISCREZIONALITÀ COMUNQUE LIMITATA DA PARAMETRI NORMATIVI	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NON SI RILEVANO ARTICOLI/SERVIZI
COERENZA OPERATIVA	MEDIO	NORMATIVA SPECIFICA	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IMPEGNO ECONOMICO SOTTO IL PROFILO DEI COMPENSI E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AVVOCATURA, IMPEGNO DEI SERVIZI COINVOLTI PER FORNIRE MATERIALE
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	VARIA IN RELAZIONE AL VALORE DELL'IMMOBILE/CANONE	IMPATTO ORGANIZZATIVO	BASSO	NON È CAUSA DI LIMITATA FUNZIONALITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI E/O MECCANISMI DI CONDIVISIONE DELLE FASI PROCEDIMENTALI	DANNO GENERATO	MEDIO	L'ENTE PUÒ RISPONDERE IN SOLIDO COL SOGGETTO RESPONSABILE MA SI PUÒ RIVALERE
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NON SI RILEVANO EVENTI SENTINELLA			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	NON SI RILEVANO SEGNALAZIONI O RECLAMI			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NON SI RILEVANO GRAVI RILIEVI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	NON SI RILEVANO CARENZE ORGANIZZATIVE			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
MEDIO		MEDIO		MEDIO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z02	100	SÌ	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
MANCANZA DI CONTROLLI	F04	50	SÌ	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO DELLE STIME DEI BENI DA ALIENARE, LOCARE, CONCEDERE IN USO
	Z25	50	SÌ	SEMESTRALE	SEGRETARIO GENERALE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING

ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	Z08	50	Sì	ANNUALE	DIRIGENTE	<p>OVE NON SIA POSSIBILE UTILIZZARE LA ROTAZIONE DEL PERSONALE, POSSONO ESSERE ADOTTATE MISURE ALTERNATIVE QUALI, AD ES.:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. PREVEDERE, PER LE ISTRUTTORIE, LA CONDIVISIONE DI FASI PROCEDIMENTALI, AFFIANCANDO, AL FUNZIONARIO ISTRUTTORE UN ALTRO FUNZIONARIO;</li> <li>2. AFFIDAMENTO DELLE VARIE FASI PROCEDIMENTALI A PIÙ PERSONE, MENTRE LA RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AD UN SOGGETTO DIVERSO DAL DIRIGENTE FIRMATARIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.</li> </ol>
	Z20B	50	Sì	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI		OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO e dirigente di riferimento	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE, DEL PATRIMONIO	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI	PATRIMONIO	INTERNO	DETERMINAZIONE	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI	TERZI
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
ISTRUTTORIA PRELIMINARE (VERIFICHE REGOLARITÀ TECNICA, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA, EDILIZIA, URBANISTICA, CATASTALE,)	DOTT. TODESCO/ P.O. CAVALLARO	NEL CASO DI AFFIDAMENTO DI INCARICO ESTERNO (NOTARILE, PERIZIA ESTIMATIVA, ECC.) ASSEGNAZIONE A SOGGETTI RICOLLEGABILI AD INTERESSATI ALLA PROCEDURA	SCELTA DI SOGGETTI IN RAPPORTO AMICALE SENZA CALL PUBBLICA	INTERNO ED ESTERNO	MANCANZA DI TRASPARENZA – MANCANZA DI CONTROLLI – ECCESSO DI DISCREZIONALITÀ –	
VERIFICA INTERESSE PUBBLICO ALL'ACQUISIZIONE	DOTT. TODESCO/ P.O. CAVALLARO	NON CORRETTA VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO SECONDO PARAMETRI OGGETTIVI	SCELTA CHE NON TIENE CONTO DI DATI OGGETTIVI DAI QUALI EMERGE IL PUBBLICO INTERESSE, CON RISCHIO DI FAVORIRE INTERESSI DIVERSI	INTERNO	MANCANZA DI TRASPARENZA – MANCANZA DI CONTROLLI – ECCESSO DI DISCREZIONALITÀ	
PREDISPOSIZIONE ATTI DELLA PROCEDURA (PUBBLICAZIONE DETERMINA A CONTRATTARE)	DOTT. TODESCO/ P.O. CAVALLARO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ	RISULTANZA DEI FATTORI PRECEDENTI	INTERNO	MANCANZA DI TRASPARENZA – MANCANZA DI CONTROLLI – ECCESSO DI DISCREZIONALITÀ	
VERIFICA REQUISITI - STIPULA	DOTT. TODESCO/ P.O. CAVALLARO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ, MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI PER CONTRARRE CON LA P.A.	RISULTANZA DEI FATTORI PRECEDENTI	INTERNO	MANCANZA DI TRASPARENZA – MANCANZA DI CONTROLLI – ECCESSO DI DISCREZIONALITÀ	

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	SPAZI DI DISCREZIONALITÀ LIMITATI COMUNQUE DA UNA NORMATIVA SPECIFICA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NON SI RILEVANO ARTICOLI/SERVIZI

COERENZA OPERATIVA	MEDIO	PIÙ LIVELLI DI REGOLAMENTAZIONE	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IMPEGNO ECONOMICO SOTTO IL PROFILO DEI COMPENSI E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AVVOCATURA, IMPEGNO DI SERVIZI COINVOLTI PER FORNIRE MATERIALE
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	MEDIO	VARIABILE A SECONDA DEL VALORE DELL'IMMOBILE DA ACQUISIRE	IMPATTO ORGANIZZATIVO	BASSO	NON È CAUSA DI LIMITATA FUNZIONALITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI E/O MECCANISMI DI CONDIVISIONE DELLE FASI PROCEDIMENTALI	DANNO GENERATO	MEDIO	L'ENTE PUÒ RISPONDERE IN SOLIDO COL SOGGETTO RESPONSABILE MA SI PUÒ RIVALERE
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NON SI RILEVANO EVENTI SENTINELLA			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	NON SI RILEVANO SEGNALAZIONI E RECLAMI			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NON SI RILEVANO GRAVI RILIEVI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	NON SI RILEVANO CARENZE ORGANIZZATIVE			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
MEDIO		MEDIO		MEDIO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z02	100	Sì	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
MANCANZA DI CONTROLLI	F04	50	Sì	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO DELLE STIME DEI BENI DA ALIENARE, LOCARE, CONCEDERE IN USO
	Z25	50	Sì	SEMESTRALE	SEGRETARIO GENERALE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING
ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	Z08	50	Sì	ANNUALE	DIRIGENTE	OVE NON SIA POSSIBILE UTILIZZARE LA ROTAZIONE DEL PERSONALE, POSSONO ESSERE ADOTTATE MISURE ALTERNATIVE QUALI, AD ES.: 3. PREVEDERE, PER LE ISTRUTTORIE, LA CONDIVISIONE DI FASI PROCEDIMENTALI, AFFIANCANDO, AL FUNZIONARIO ISTRUTTORE UN ALTRO FUNZIONARIO; 4. AFFIDAMENTO DELLE VARIE FASI PROCEDIMENTALI A PIÙ PERSONE, MENTRE LA RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AD UN SOGGETTO DIVERSO DAL DIRIGENTE FIRMATARIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.
	Z20B	50	Sì	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI		OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT <sup>4</sup>	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE, DEL PATRIMONIO	LOCAZIONE/CONCESSIONE/COMODATO BENI IMMOBILI	PATRIMONIO – DOTT. MATTEO TODESCO	INTERNO	DETERMINAZIONE	GESTIONE BENI IMMOBILI	TERZI
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
ISTRUTTORIA PRELIMINARE (VERIFICHE REGOLARITÀ TECNICA, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA, EDILIZIA, URBANISTICA, CATASTALE, E VERIFICA DELL'INTERESSE PUBBLICO PER EVENTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO)	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	NEL CASO DI AFFIDAMENTO DI INCARICO ESTERNO (NOTARILE, PERIZIA ESTIMATIVA, ECC.) ASSEGNAZIONE A SOGGETTI RICOLLEGABILI AD INTERESSATI ALLA PROCEDURA	SCELTA DI SOGGETTI IN RAPPORTO AMICALE SENZA CALL PUBBLICA	INTERNO ED ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA  -MANCANZA DI CONTROLLI  -ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	
PREDISPOSIZIONE ATTI DELLA PROCEDURA PER LA PUBBLICAZIONE DELL'INDAGINE DI MERCATO	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INSUFFICIENTI MECCANISMI OGGETTIVI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE VOLTI A FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI INTERESSATI	PREVISIONE DI REQUISITI TESI A FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI INTERESSATI	INTERNO ED ESTERNO		
NOMINA COMMISSIONE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE NON IMPARZIALE	SCELTA DI COMPONENTI IN RAPPORTO AMICALE SENZA CALL PUBBLICA	INTERNO ED ESTERNO		
AMMISSIONE E VALUTAZIONE OFFERTE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INSUFFICIENTI MECCANISMI OGGETTIVI DI VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE, INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ	AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE SENZA AVER PREDEFINITO I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE STESSE, CON RISCHIO DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	INTERNO		
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ,	RISULTANZA DEI FATTORI PRECEDENTI	INTERNO		
POST - INFORMAZIONE	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ	RISULTANZA DEI FATTORI PRECEDENTI	INTERNO		
VERIFICA REQUISITI OPERATORE – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA – STIPULA – VERBALE DI CONSEGNA	DIRIGENTE/FUNZIONARIO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ, MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI PER CONTRARRE CON LA P.A.	RISULTANZA DEI FATTORI PRECEDENTI	INTERNO		

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	SPAZI DI DISCREZIONALITÀ LIMITATI COMUNQUE DA UNA NORMATIVA SPECIFICA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NON SI RILEVANO ARTICOLI/SERVIZI
COERENZA OPERATIVA	MEDIO	PIÙ LIVELLI DI REGOLAMENTAZIONE	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IMPEGNO ECONOMICO SOTTO IL PROFILO DEI COMPENSI E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AVVOCATURA, IMPEGNO DI SERVIZI COINVOLTI PER FORNIRE MATERIALE
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	MEDIO	VARIABILE A SECONDA DEL VALORE DELL'IMMOBILE DA ACQUISIRE	IMPATTO ORGANIZZATIVO	BASSO	NON È CAUSA DI LIMITATA FUNZIONALITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI E/O MECCANISMI DI CONDIVISIONE DELLE FASI PROCEDIMENTALI	DANNO GENERATO	MEDIO	L'ENTE PUÒ RISPONDERE IN SOLIDO COL SOGGETTO RESPONSABILE MA SI PUÒ RIVALERE
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NON SI RILEVANO EVENTI SENTINELLA			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	NON SI RILEVANO SEGNALAZIONI E RECLAMI			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NON SI RILEVANO GRAVI RILIEVI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	NON SI RILEVANO CARENZE ORGANIZZATIVE			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
MEDIO		MEDIO		MEDIO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z02	100	Sì	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
MANCANZA DI CONTROLLI	F04	50	Sì	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO DELLE STIME DEI BENI DA ALIENARE, LOCARE, CONCEDERE IN USO
	Z25	50	Sì	SEMESTRALE	SEGRETARIO GENERALE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING

ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	Z08	50	Sì	ANNUALE	DIRIGENTE	<p>OVE NON SIA POSSIBILE UTILIZZARE LA ROTAZIONE DEL PERSONALE, POSSONO ESSERE ADOTTATE MISURE ALTERNATIVE QUALI, AD ES.:</p> <p>5. PREVEDERE, PER LE ISTRUTTORIE, LA CONDIVISIONE DI FASI PROCEDIMENTALI, AFFIANCANDO, AL FUNZIONARIO ISTRUTTORE UN ALTRO FUNZIONARIO;</p> <p>6. AFFIDAMENTO DELLE VARIE FASI PROCEDIMENTALI A PIÙ PERSONE, MENTRE LA RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AD UN SOGGETTO DIVERSO DAL DIRIGENTE FIRMATARIO DEL PROVVEDIMENTO FINALE.</p>
	Z20B	50	Sì	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI		OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
F. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE, DEL PATRIMONIO	NULLAOSTA AL TRASFERIMENTO DI IMMOBILI VINCOLATI (ART. 59, D. LGS. 42/2004)	PATRIMONIO	INTERNO	PARERE	GESTIONE BENI IMMOBILI	TERZI
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
ISTRUTTORIA PRELIMINARE (VERIFICA DELL'INTERESSE PUBBLICO)	FUNZIONARIO/DIRIGENTE	NON CORRETTA VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO SECONDO PARAMETRI OGGETTIVI	PARERE NON IMPARZIALE O CHE NON TIENE CONTO DI DATI OGGETTIVI DAI QUALI EMERGE IL PUBBLICO INTERESSE	INTERNO	MANCANZA DI TRASPARENZA	
PARERE E REPORT	FUNZIONARIO/DIRIGENTE					

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	BASSO	NORMATIVA SPECIFICA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NON SI RILEVANO ARTICOLI/SERVIZI
COERENZA OPERATIVA	BASSO	NORMATIVA SPECIFICA	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	BASSA PROBABILITÀ DI CONTENZIOSO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	MEDIO	VARIABILE A SECONDA DEL VALORE DELL'IMMOBILE	IMPATTO ORGANIZZATIVO	BASSO	NON È CAUSA DI LIMITATA FUNZIONALITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	IL PROCEDIMENTO COINVOLGE UNICAMENTE I COMPONENTI DELL'UFFICIO, SEBBENE SI INSERISCA IN UN PIÙ AMPIO CONTESTO PROCEDIMENTALE CHE VEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ENTI	DANNO GENERATO	BASSO	NON SUSSISTE DANNO RILEVANTE
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NON SI RILEVANO EVENTI SENTINELLA			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	NON SI RILEVANO SEGNALAZIONI O RECLAMI			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NON SI RILEVANO GRAVI RILIEVI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR	BASSO	NON SI RILEVANO CARENZE ORGANIZZATIVE			



FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE					
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>			<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>
BASSO		BASSO			BASSO

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z21	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	L'ANALITICA DESCRIZIONE DEI PROCESSI, CONSENTE LA TRACCIABILITÀ DELL'INTERO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, EVIDENZIANDONE CIASCUNA FASE E LE CONNESSE RESPONSABILITÀ. SPETTA A CIASCUN UFFICIO, L'AGGIORNAMENTO DEI PROCESSI SULL'APPOSITO APPLICATIVO "FUNZIONI E PROCESSI".
	Z02	50		SEMESTRALE		RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
<b>AREE DI RISCHIO GENERALI</b>	DONAZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE DISMESSE	<b>INFORMATICA</b>	RICHIESTE DI MATERIALI INFORMATICI DA PARTE DI ASSOCIAZIONI/ENTI NO PROFIT DEL TERRITORIO DI CMVE	DETERMINAZIONE	RIMOZIONE DALL'INVENTARIO DEI DISPOSITIVI DISMESSI	ENTI DEL TERRITORIO /SCUOLE/ FORZE DELL'ORDINE/ASSOCIAZIONI NO PROFIT
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
GESTIONE DELLE RICHIESTE ASSOCIAZIONI	FUNZIONARIO/DIRIGENTE	<b>FAVORIRE UN SOGGETTO RISPETTO ALL'ALTRO NELL'ATTRIBUZIONE DEI MATERIALI DISMESSI</b>	FAVORIRE UN SOGGETTO RISPETTO ALL'ALTRO NELL'ATTRIBUZIONE DEI MATERIALI DISMESSI			
CONSEGNA MATERIALI ALLE ASSOCIAZIONI	DIRIGENTE O ALTRO SOGGETTO INCARICATO	<b>PREFERENZE NELL'ASSEGNAZIONE MATERIALI DISMESSI IN BASE ALLE CARATTERISTICHE TECNICHE</b>	PREFERENZE NELL'ASSEGNAZIONE MATERIALI DISMESSI IN BASE ALLE CARATTERISTICHE TECNICHE	INTERNO-ESTERNO		ECCESSO DI DISCREZIONALITÀ

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	BASSO	LA DISCREZIONALITÀ È LIMITATA PERCHÉ I CRITERI DI ASSEGNAZIONE SONO DEFINITI NELLA DELIBERA DI GIUNTA 2006/425.	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUNA SEGNALAZIONE NEL PASSATO
COERENZA OPERATIVA	BASSO	LE ATTREZZATURE INFORMATICHE CHE HANNO SUPERATO I 5 ANNI DI ETÀ DAL PUNTO DI VISTA DELL'INVENTARIO HANNO CESPITE A VALORE NULLO E QUINDI POSSONO ESSERE DISMESSE	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	IL CONTENZIOSO GENERATO A SEGUITO DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI È DI POCO CONTO O NULLO CONSIDERATO IL BASSO VALORE DEI MATERIALI
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	BASSO	NESSUN EVIDENTE VANTAGGIO ECONOMICO: VENGONO ASSEGNATE A TITOLO GRATUITO SOLO LE APPARECCHIATURE FUNZIONANTI GIÀ DISMESSE DALL'INVENTARIO E GIÀ AMMORTIZZATE	IMPATTO ORGANIZZATIVO	BASSO	NULLA DA RILEVARE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	BASSO	IL PROCESSO È GESTITO DA PERSONALE INTERNO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI DIMISSIONE DEI BENI INFORMATICI E DI ASSEGNAZIONE DEL MATERIALE AGLI AVENTI DIRITTO CHE HANNO PRESENTATO LA DOMANDA E DAI TECNICI DEL GLOBAL SERVICE IN RELAZIONE ALLA PRODUZIONE DELLA LISTA DEL	DANNO GENERATO	BASSO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI NULLI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE

		MATERIALE DA DISMETTERE LA CONSEGNA DEI BENI.			
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NULLA DA RILEVARE			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	BASSO	NULLA DA RILEVARE			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NULLA DA RILEVARE			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	NULLA DA RILEVARE			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
PROBABILITÀ BASSO IMPATTO BASSO		L'EVENTO NON È MAI STATO RILEVATO IN PASSATO ED IL SUO VERIFICARSI AVREBBE UN IMPATTO ECONOMICO E ORGANIZZATIVO TRASCURABILE PER L'ENTE.		RISCHIO MINIMO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50		SEMESTRALE		RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
<b>AREE DI RISCHIO GENERALI</b>	<b>PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE AI SENSI DEL D.LGS 33/2013 E S.M.I. (RICOMPRENDE LA PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO)</b>	<b>INFORMATICA</b>	<b>D'UFFICIO</b>	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE	PUBBLICAZIONE A RICHIESTA ALL'ALBO PRETORIO DI DOCUMENTI	TERZI
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI
PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE	<b>DIRIGENTE/FUNZIONARIO</b>	OMESSA O NON CORRETTA PUBBLICAZIONE VOLONTARIA DI ATTI E AVVISI O MANIPOLAZIONE DELLE DATE DI PUBBLICAZIONE	NON VIENE PUBBLICATO SUL PORTALE ISTITUZIONALE O VIENE PUBBLICATO CON DATE ARTEFATTE, COMPROMETTENDO LA VALIDITÀ DEL PROCEDIMENTO	INTERNO-ESTERNO	<b>ECESSO DI DISCREZIONALITA'</b>	

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	BASSO	NON VI È MARGINE DI DISCREZIONALITÀ SE NON NEI TEMPI DI PUBBLICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA CHE COMUNQUE VIENE CONCORDATA CON IL SERVIZIO RICHIEDENTE O È INDICATA NEL DOCUMENTO STESSO DA PUBBLICARE	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	LA MANCATA PUBBLICAZIONE POTREBBE COMPROMETTERE LA VALIDITÀ DEI PROCEDIMENTI E POTREBBERO ESSERE PUBBLICATI DOCUMENTI CONTENENTI DATI PERSONALI O CHE NON VENGA RISPETTATO IL DIRITTO ALL'OBLIO MANTENENDO IN PUBBLICAZIONE DOCUMENTI OLTRE IL TERMINE PREVISTO. NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE.
COERENZA OPERATIVA	BASSO	LA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA D. LGS 33/2013 E LA LEGGE 69/2009 IN RELAZIONE AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ LEGALE DISCIPLINANO LA MATERIA SENZA EVIDENTI MARGINI DI DISCREZIONALITÀ. VI SONO ANCHE LE <a href="#">LINEE GUIDA AGID 2016</a> , IL DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELL'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA CITTÀ METROPOLITANA .	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO SULLA VALIDITÀ DEI PROCEDIMENTI E SULLA PUBBLICAZIONE DI DATI PERSONALI.
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	BASSO	NULLA DA RILEVARE	IMPATTO ORGANIZZATIVO	BASSO	NON VI SONO IMPATTI ORGANIZZATIVI SULL'ENTE

RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	IL PROCESSO È GESTITO DA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILE CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRECTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO PUÒ COMPORTARE TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI ECCEDENTI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NULLA DA RILEVARE			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	BASSO	NULLA DA RILEVARE			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NULLA DA RILEVARE			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	NULLA DA RILEVARE			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
PROBABILITÀ BASSO IMPATTO MEDIO		L'EVENTO NON È MAI STATO RILEVATO IN PASSATO ANCHE SE IL SUO VERIFICARSI POTREBBE AVERE UN IMPATTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA VALIDITÀ AMMINISTRATIVA DEI PROCEDIMENTI		RISCHIO BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
ECESSO DI DISCREZIONALITÀ	221	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	TRACCIABILITÀ DELL'ITER PROCEDIMENTALE GARANTITA ATTRAVERSO LA SUA MAPPATURA NELL'APPLICATIVO INFORMATICO DELL'ENTE

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
AREE DI RISCHIO GENERALI	REALIZZAZIONE PROGETTO RETEVENTI CULTURA VENETO	SERVIZIO CULTURA	APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE, PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA DI VE	DETERMINAZIONE	GESTIONE DEL PROGETTO A FINANZIAMENTO REGIONALE	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE AVVISO	RUP E DIRIGENTE COMPETENTE	DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA PROCEDURA E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE AL FINE DI FAVORIRE UN PARTICOLARE SOGGETTO	-CARENTE DEFINIZIONE DEI REQUISITI E DEI CRITERI -MANCATO RISPETTO DEI TERMINI DI PUBBLICAZIONE	INTERNO	MANCANZA DI TRASPARENZA  MANCANZA DI CONTROLLI  CONFLITTO DI INTERESSI	
PREDISPOSIZIONE GRADUATORIA E AFFIDAMENTO INCARICHI - VERIFICHE SERVIZIO FORNITO AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO	RUP E DIRIGENTE COMPETENTE	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ, AL FINE DI FAVORIRE/SFAVORIRE PARTICOLARI SOGGETTI, MENDACE DOCUMENTAZIONE A SOSTEGNO DELLE VERIFICHE DEL SERVIZIO FORNITO	-MANCATA VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCESSO  -IRRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE			

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ NELL' APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO GIORNALISTICO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	MEDIO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME DI LIVELLO NAZIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO RISCHIOSO POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO CHE IMPEGNEREBBE L'ENTE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	MEDIO	BENEFICIO ECONOMICO DI MEDIA ENTITÀ	IMPATTO ORGANIZZATIVO	BASSO	NESSUNO O SCARSO IMPATTO ORGANIZZATIVO E/O SULLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	IL PROCESSO È GESTITO DAI FUNZIONARI DEL SERVIZIO NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE.	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI SOSTENIBILI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	NESSUNA SEGNALAZIONE E/O RECLAMO			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI 3 ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	IL SERVIZIO È COPERTO DA DIPENDENTI REGIONALI IN DISTACCO; NON VI SONO CARENZE DI ORGANICO RILEVATE IN BASE AL PIANO OCCUPAZIONALE. I CARICHI DI LAVORO SONO CORRETTAMENTE DISTRIBUITI IN BASE ALL'INQUADRAMENTO E ALLE COMPETENZE.			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ<sup>5</sup></b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO<sup>5</sup></b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO<sup>6</sup></b>	
MEDIO		MEDIO		RISCHIO MEDIO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
	Z20B	50		NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI		OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
MANCANZA DI CONTROLLI	Z11	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	CONTROLLO A CAMPIONE NELLA MISURA DEL 10% (O DEL 5 % PER QUEI PROCEDIMENTI DI UGUALE NATURA CHE NEL CORSO DELL'ANNO PRESENTINO UNA ENTITÀ NUMERICA SUPERIORE A N. 500 UNITÀ) – cfr. ART. 5 DEL REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SULL'AUTOCERTIFICAZIONE -
CONFLITTO DI INTERESSI	Z10	100	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO O RISPETTO DELL'OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO ANCHE SOLO POTENZIALE.

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
D. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (ES. SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI)	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUO A FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA	SERVIZIO CULTURA	IN ATTUAZIONE DEL D.LGS 29.1.1998, N. 19, ART. 19, CO 1, LETTERA C).	DETERMINAZIONE	EROGAZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUO A FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA	FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
ISTRUTTORIA AD INIZIATIVA D'UFFICIO E DETERMINA DI IMPEGNO	RUP E DIRIGENTE COMPETENTE	L'UFFICIO PROPONENTE NON RAVVEDE IN TALE FASE ALCUN ELEMENTO DI RISCHIO	L'UFFICIO PROPONENTE NON RAVVEDE IN TALE FASE ALCUN ELEMENTO DI RISCHIO	INTERNO	'UFFICIO PROPONENTE NON RAVVEDE IN TALE FASE ALCUN ELEMENTO DI RISCHIO	
ATTO DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO	RUP E DIRIGENTE COMPETENTE	LIQUIDAZIONE IN ASSENZA O CARENZA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, CONFLITTO DI INTERESSI	MANCATA ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, MANCATA DENUNCIA DELLA SUSSISTENZA DEL CONFLITTO	INTERNO	MANCANZA DI CONTROLLI, CONFLITTO DI INTERESSI	

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	BASSO	TRATTANDOSI DI CONTRIBUTO EROGATO AI SENSI DI LEGGE	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO GIORNALISTICO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	BASSO	IL PROCESSO È SVOLTO DA UN'UNICA UNITÀ OPERATIVA.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	IL CONTENZIOSO GENERATO DALL'EVENTO RISCHIOSO SAREBBE DI POCO CONTO O NULLO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	MEDIO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A MODESTO BENEFICIO ECONOMICO PER IL DESTINATARIO	IMPATTO ORGANIZZATIVO	BASSO	NESSUNO O SCARSO IMPATTO ORGANIZZATIVO E/O SULLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	IL PROCESSO È GESTITO DA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE.	DANNO GENERATO	BASSO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI TRASCURABILI O NULLI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			



SEGNLAZIONI E RECLAMI	BASSO	NESSUNA SEGNALAZIONE E/O RECLAMO			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	BASSO	IL SERVIZIO È COPERTO DA DIPENDENTI REGIONALI IN DISTACCO; NON VI SONO CARENZE DI ORGANICO RILEVATE IN BASE AL PIANO OCCUPAZIONALE. I CARICHI DI LAVORO SONO CORRETTAMENTE DISTRIBUITI IN BASE ALL'INQUADRAMENTO E ALLE COMPETENZE.			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		BASSO		RISCHIO MINIMO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	%INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
CONFLITTO DI INTERESSI	Z10	100	SI	NELL'ORDINARIO ESERCIZIO DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	Z10

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	A RICHIESTA	DETERMINAZIONE	APPROVAZIONE IMPIANTI GEOTERMICI A CIRCUITO CHIUSO ART.31 PTA	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
RICEZIONE DELL'ISTANZA	ISTRUTTORE TECNICO RESPONSABILE PROCEDIMENTO DIRIGENTE	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI IMMOTIVATO RITARDO MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA -ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO -CONFLITTI DI INTERESSE	
ISTRUTTORIA	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI	INTERNO-ESTERNO		
RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO IMMOTIVATO RITARDO NEL RILASCIO	INTERNO-ESTERNO		

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	BASSO	LA NORMATIVA CHE REGOLA IL PROCESSO È PUNTUALE, È DI LIVELLO NAZIONALE, NON SUBISCE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE RIPETUTI DA PARTE DEL LEGISLATORE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO UNIFORMI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UN'UNICA UNITÀ OPERATIVA.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	O IL CONTENZIOSO GENERATO A SEGUITO DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI È DI POCO CONTO O NULLO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	BASSO	NO, IL PROCESSO È TRASVERSALE ED È GESTITO DA DIVERSI DIPENDENTI, SOTTOPOSTI A FORME DI ROTAZIONE (ES. PRESENZA ALLO SPORTELLO)	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADEDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O 55 AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	BASSO	MODESTA DISCREZIONALITÀ SIA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SIA IN TERMINI DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE ED ASSENZA DI SITUAZIONI DI ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		MEDIO		RISCHIO BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING
CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
c. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE DIRIGENTE: MASSIMO GATTOLIN	ISTANZA DEL PRIVATO O D'UFFICIO	DETERMINA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	PERSONE FISICHE E GIURIDICHE
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	

RICEZIONE DELL'ISTANZA	DIFFUSA (PERSONALE AMMINISTRATIVO, DIRIGENTE AMBIENTE, FUNZIONARI E TECNICI, SECONDO LE ASSEGNAZIONI)	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO; OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI; IMMOTIVATO RITARDO O MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA
VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI (ISTRUTTORIA)	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI; MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI		-ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO
RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO; IMMOTIVATO RITARDO NEL RILASCIO		-CONFLITTI DI INTERESSE

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	BASSO	LA NORMATIVA CHE REGOLA IL PROCESSO È PUNTUALE, È DI LIVELLO NAZIONALE, NON SUBISCE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE RIPETUTI DA PARTE DEL LEGISLATORE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO UNIFORMI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UN'UNICA UNITÀ OPERATIVA.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	O IL CONTENZIOSO GENERATO A SEGUITO DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI È DI POCO CONTO O NULLO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	BASSO	NO, IL PROCESSO È TRASVERSALE ED È GESTITO DA DIVERSI DIPENDENTI, SOTTOPOSTI A FORME DI ROTAZIONE (ES. PRESENZA ALLO SPORTELLO)	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O 55 AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	BASSO	MODESTA DISCREZIONALITÀ SIA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SIA IN TERMINI DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE ED ASSENZA DI SITUAZIONI DI ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		MEDIO		RISCHIO BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING
CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	A RICHIESTA	LETTERA CON CONTENUTO PROVVEDIMENTALE	PRE-VERIFICA DI VIA	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
RICEZIONE DELL'ISTANZA	DIFFUSA (PERSONALE AMMINISTRATIVO, DIRIGENTE AMBIENTE, FUNZIONARI E TECNICI, SECONDO LE ASSEGNAZIONI)	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO; OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI; IMMOTIVATO RITARDO O MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA  -ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO  -CONFLITTI DI INTERESSE	
ISTRUTTORIA	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI; MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI			
RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO; IMMOTIVATO RITARDO NEL RILASCIO			



PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	BASSO	LA NORMATIVA CHE REGOLA IL PROCESSO È PUNTUALE, È DI LIVELLO NAZIONALE, NON SUBISCE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE RIPETUTI DA PARTE DEL LEGISLATORE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO UNIFORMI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UN'UNICA UNITÀ OPERATIVA.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	O IL CONTENZIOSO GENERATO A SEGUITO DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI È DI POCO CONTO O NULLO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	BASSO	NO, IL PROCESSO È TRASVERSALE ED È GESTITO DA DIVERSI DIPENDENTI, SOTTOPOSTI A FORME DI ROTAZIONE (ES. PRESENZA ALLO SPORTELLO)	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADEDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O 55 AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	MODESTA DISCREZIONALITÀ SIA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SIA IN TERMINI DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE ED ASSENZA DI SITUAZIONI DI ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>	<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>		
BASSO		MEDIO	RISCHIO BASSO		

### Identificazione e valutazione delle misure

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING

ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO						
CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	A RICHIESTA	DETERMINA DIRIGENZIALE	VIA E CONTESTUALI AUTORIZZAZIONI (AIA, APPROVAZIONI PROGETTI DI RIFIUTI, ALTRO)	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE	DIFFUSA (PERSONALE AMMINISTRATIVO, DIRIGENTE AMBIENTE, FUNZIONARI E TECNICI, SECONDO LE ASSEGNAZIONI)	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO; OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI; IMMOTIVATO RITARDO O MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	- MANCANZA DI TRASPARENZA	
ISTRUTTORIA	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI; MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI		- ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO	
			MANCATA O INADEGUATA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE		- CONFLITTI DI INTERESSE	

RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO; OMESSO RILASCIO DEL DINIEGO		
-------------------------------	-----------	--	---	--	--

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	ALTO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME SIA DI LIVELLO NAZIONALE, SIA DI LIVELLO REGIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, MA SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA,MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DA PARTE SIA DEL LEGISLATORE NAZIONALE SIA DI QUELLO REGIONALE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO CONTRASTANTI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO O MOLTEPLICI CONTENZIOSI CHE IMPEGNEREBBERO L'ENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA ORGANIZZATIVO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SÌ, IL PROCESSO È GESTITO FA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRETTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE	DANNO GENERATO	ALTO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE MOLTO RILEVANTI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	ALTO	UN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVA E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, INDIPENDENTEMENTE DALLA CONCLUSIONE DELLO STESSO, NELL'ULTIMO ANNO			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER			

ORGANIZZATIVE		RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ		SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO		LIVELLO DEL RISCHIO	
MEDIO		MEDIO		RISCHIO MEDIO	

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO <sup>3</sup>	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT <sup>4</sup>	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT <sup>5</sup>	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	A RICHIESTA	DETERMINAZIONE	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (VIA)	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO <sup>6</sup>	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE <sup>7</sup>	EVENTO RISCHIOSO <sup>8</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME) <sup>9</sup>	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE) <sup>10</sup>	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>11</sup>	
RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE	DIFFUSA (PERSONALE AMMINISTRATIVO, DIRIGENTE AMBIENTE, FUNZIONARI E TECNICI, SECONDO LE ASSEGNAZIONI)	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO; OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI; IMMOTIVATO RITARDO O MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA  -ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO  -CONFLITTI DI INTERESSE	
ISTRUTTORIA	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI; MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI			
			MANCATA O INADEGUATA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE			
RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO; OMESSO RILASCIO DEL DINIEGO			

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	BASSO	LA NORMATIVA CHE REGOLA IL PROCESSO È PUNTUALE, È DI LIVELLO NAZIONALE, NON SUBISCE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE RIPETUTI DA PARTE DEL LEGISLATORE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO UNIFORMI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UN'UNICA UNITÀ OPERATIVA.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	O IL CONTENZIOSO GENERATO A SEGUITO DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI È DI POCO CONTO O NULLO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	BASSO	NO, IL PROCESSO È TRASVERSALE ED È GESTITO DA DIVERSI DIPENDENTI, SOTTOPOSTI A FORME DI ROTAZIONE (ES. PRESENZA ALLO SPORTELLO)	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O 55 AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	BASSO	MODESTA DISCREZIONALITÀ SIA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SIA IN TERMINI DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE ED ASSENZA DI SITUAZIONI DI ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		MEDIO		RISCHIO BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING

PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGETTO						
CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO <sup>3</sup>	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT <sup>4</sup>	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT <sup>5</sup>	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	A RICHIESTA	DETERMINA DIRIGENZIALE	AUA (O COMUNICAZIONE) E MODIFICHE DPR 59/13, DGRV1775/13, DLGS. 152/2006	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO <sup>6</sup>	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE <sup>7</sup>	EVENTO RISCHIOSO <sup>8</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME) <sup>9</sup>	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE) <sup>10</sup>	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>11</sup>	
RICEZIONE DELL'ISTANZA	DIFFUSA (PERSONALE AMMINISTRATIVO, DIRIGENTE AMBIENTE, FUNZIONARI E TECNICI, SECONDO LE ASSEGNAZIONI)	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO; OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI; IMMOTIVATO RITARDO O MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA  -ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO  -CONFLITTI DI INTERESSE	
ISTRUTTORIA	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI; MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI			
RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO; IMMOTIVATO RITARDO NEL RILASCIO			

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	ALTO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME SIA DI LIVELLO NAZIONALE, SIA DI LIVELLO REGIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, MA SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DA PARTE SIA DEL LEGISLATORE NAZIONALE SIA DI QUELLO REGIONALE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO CONTRASTANTI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO O MOLTEPLICI CONTENZIOSI CHE IMPEGNEREBBERO L'ENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA ORGANIZZATIVO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SÌ, IL PROCESSO È GESTITO FA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRETTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE	DANNO GENERATO	ALTO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE MOLTO RILEVANTI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	ALTO	UN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVA E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, INDIPENDENTEMENTE DALLA CONCLUSIONE DELLO STESSO, NELL'ULTIMO ANNO			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ5</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO5</b>			<b>LIVELLO DEL RISCHIO6</b>
MEDIO		MEDIO			RISCHIO MEDIO



FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING
CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	A RICHIESTA	DETERMINAZIONE	APPROVAZIONE PROGETTI E MODIFICHE SOSTANZIALI- AUTORIZZAZIONE SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA E IMPIANTI DI DEPURAZIONE CIVILI INCLUSA GESTIONE DI RIFIUTI ART.110 C.2, 124 DLGS.152/06,lr. 33/85, ART.39 PTA	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
RICEZIONE DELL'ISTANZA	ISTRUTTORE TECNICO RESPONSABILE PROCEDIMENTO DIRIGENTE	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI IMMOTIVATO RITARDO MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA  -ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO  -CONFLITTI DI INTERESSE	
ISTRUTTORIA	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI	INTERNO-ESTERNO		
RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO IMMOTIVATO RITARDO NEL RILASCIO	INTERNO-ESTERNO		

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	BASSO	LA NORMATIVA CHE REGOLA IL PROCESSO È PUNTUALE, È DI LIVELLO NAZIONALE, NON SUBISCE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE RIPETUTI DA PARTE DEL LEGISLATORE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO UNIFORMI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UN'UNICA UNITÀ OPERATIVA.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	O IL CONTENZIOSO GENERATO A SEGUITO DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI È DI POCO CONTO O NULLO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	BASSO	NO, IL PROCESSO È TRASVERSALE ED È GESTITO DA DIVERSI DIPENDENTI, SOTTOPOSTI A FORME DI ROTAZIONE (ES. PRESENZA ALLO SPORTELLO)	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O 55 AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	BASSO	MODESTA DISCREZIONALITÀ SIA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SIA IN TERMINI DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE ED ASSENZA DI SITUAZIONI DI ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		MEDIO		RISCHIO BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING

ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO						
CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	D'UFFICIO	ATTO DI DINIEGO/SILENZIO ASSENSO	AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI NUOVI IMPIANTI, TRASFERIMENTO DI IMPIANTI, MODIFICA SOSTANZIALE DI IMPIANTI ESISTENTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA (ACG) GESTIONE RIFIUTI DEPURATORI SPARGIMENTO DI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE	PERSONALE AMMINISTRATIVO, DIRIGENTE AMBIENTE, FUNZIONARI E TECNICI, SECONDO LE ASSEGNAZIONI	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO; OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI; IMMOTIVATO RITARDO O MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA  -ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO  -CONFLITTI DI INTERESSE	
VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI (ISTRUTTORIA)	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI; MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI			
RILASCIO PROVVEDIMENTO DINIEGO EVENTUALE	DIRIGENTE		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO; OMESSO RILASCIO DEL DINIEGO			

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	ALTO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME SIA DI LIVELLO NAZIONALE, SIA DI LIVELLO REGIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, MA SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DA PARTE SIA DEL LEGISLATORE NAZIONALE SIA DI QUELLO REGIONALE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO CONTRASTANTI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO O MOLTEPLICI CONTENZIOSI CHE IMPEGNEREBBERO L'ENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA ORGANIZZATIVO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SÌ, IL PROCESSO È GESTITO FA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRECTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE	DANNO GENERATO	ALTO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE MOLTO RILEVANTI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	ALTO	UN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVA E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, INDIPENDENTEMENTE DALLA CONCLUSIONE DELLO STESSO, NELL'ULTIMO ANNO			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
MEDIO		MEDIO		RISCHIO MEDIO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
--------------------	--------------------------	------------------------------------	---	---------------------	----------------	-------------------------------------

MANCANZA DI TRASPARENZA	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING
CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	A RICHIESTA	DETERMINAZIONE ISCRIZIONE AL REGISTO METROPOLITANO	COMUNICAZIONE ISCRIZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO OVVERO GESTIONE DI RIFIUTI CON IMPIANTI MOBILI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
RICEZIONE DELL'ISTANZA	DIFFUSA (PERSONALE AMMINISTRATIVO, DIRIGENTE AMBIENTE, FUNZIONARI E TECNICI, SECONDO LE ASSEGNAZIONI)	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO; OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI; IMMOTIVATO RITARDO O MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA -ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO -CONFLITTI DI INTERESSE	
ISTRUTTORIA	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI; MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI			
RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO; IMMOTIVATO RITARDO NEL RILASCIO			



PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	ALTO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME SIA DI LIVELLO NAZIONALE, SIA DI LIVELLO REGIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, MA SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DA PARTE SIA DEL LEGISLATORE NAZIONALE SIA DI QUELLO REGIONALE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO CONTRASTANTI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO O MOLTEPLICI CONTENZIOSI CHE IMPEGNEREBBERO L'ENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA ORGANIZZATIVO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SÌ, IL PROCESSO È GESTITO DA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRETTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE	DANNO GENERATO	ALTO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE MOLTO RILEVANTI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	ALTO	UN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVA E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, INDIPENDENTEMENTE DALLA CONCLUSIONE DELLO STESSO, NELL'ULTIMO ANNO			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
MEDIO		MEDIO		RISCHIO MEDIO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING
CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI

## SCHEMA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	A RICHIESTA	DETERMINAZIONE	APPROVAZIONE PROGETTO E AUTORIZZAZIONE DI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI (NUOVI/MODIFICHE SOSTANZIALI)	ESTERNO
				PARERE	AUTORIZZAZIONE IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI COMPETENZA REGIONALE	
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
RICEZIONE DELL'ISTANZA	ISTRUTTORE TECNICO RESPONSABILE PROCEDIMENTO DIRIGENTE	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI IMMOTIVATO RITARDO MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA  -ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO  -CONFLITTI DI INTERESSE	
ISTRUTTORIA	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI			
RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO IMMOTIVATO RITARDO NEL RILASCIO			

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	BASSO	LA NORMATIVA CHE REGOLA IL PROCESSO È PUNTUALE, È DI LIVELLO NAZIONALE, NON SUBISCE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE RIPETUTI DA PARTE DEL LEGISLATORE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO UNIFORMI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UN'UNICA UNITÀ OPERATIVA.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	BASSO	O IL CONTENZIOSO GENERATO A SEGUITO DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI È DI POCO CONTO O NULLO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	BASSO	NO, IL PROCESSO È TRASVERSALE ED È GESTITO DA DIVERSI DIPENDENTI, SOTTOPOSTI A FORME DI ROTAZIONE (ES. PRESENZA ALLO SPORTELLO)	DANNO GENERATO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE SOSTENIBILI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	BASSO	NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O 55 AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELL'ENTE E NESSUN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI SUL PROCESSO IN ESAME, NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
SEGNLAZIONI E RECLAMI	BASSO	MODESTA DISCREZIONALITÀ SIA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SIA IN TERMINI DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE ED ASSENZA DI SITUAZIONI DI ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
BASSO		MEDIO		RISCHIO BASSO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING

CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO 1 AL PNA 2019

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO	SERVIZIO E DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	ORIGINE DEL PROCESSO / INPUT	PROVVEDIMENTO/ RISULTATO / OUTPUT	PROCEDIMENTO CORRELATO	DESTINATARIO
C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (AD ES. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI)	AUTORIZZAZIONI E ALTRI ATTI DI ASSENSO IN MATERIA AMBIENTALE	AREA AMBIENTE	A RICHIESTA	DETERMINAZIONE	AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA DELL'ENTE	ESTERNO
FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE	EVENTO RISCHIOSO	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE	DIFFUSA (PERSONALE AMMINISTRATIVO, DIRIGENTE AMBIENTE, FUNZIONARI E TECNICI, SECONDO LE ASSEGNAZIONI)	ABUSO OD OMISSIONE NEL TRATTAMENTO DEL PROCEDIMENTO	IMMOTIVATO MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO; OCCULTAMENTO DI FASCICOLI O DOCUMENTI; IMMOTIVATO RITARDO O MANCATA CONCLUSIONE	INTERNO-ESTERNO	-MANCANZA DI TRASPARENZA	
VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI (ISTRUTTORIA)	ISTRUTTORE TECNICO E RESPONSABILE PROCEDIMENTO		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DEI REQUISITI; MANCATO COINVOLGIMENTO DEI CONTROINTERESSATI		-ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO	
			MANCATA O INADEGUATA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE		-CONFLITTI DI INTERESSE	
RILASCIO PROVVEDIMENTO FINALE	DIRIGENTE AREA AMBIENTE		VALUTAZIONE DISCREZIONALE DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO; OMESSO RILASCIO DEL DINIEGO			

PROBABILITÀ	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO	IMPATTO	GIUDIZIO ALTO-MEDIO-BASSO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO
DISCREZIONALITÀ	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA	IMPATTO SULL'IMMAGINE DELL'ENTE	BASSO	NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI O CORRUZIONE
COERENZA OPERATIVA	ALTO	IL PROCESSO È REGOLATO DA DIVERSE NORME SIA DI LIVELLO NAZIONALE, SIA DI LIVELLO REGIONALE CHE DISCIPLINANO SINGOLI ASPETTI, MA SUBISCE RIPETUTAMENTE INTERVENTI DI RIFORMA, MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DA PARTE SIA DEL LEGISLATORE NAZIONALE SIA DI QUELLO REGIONALE, LE PRONUNCE DEL TAR E DELLA CORTE DEI CONTI IN MATERIA SONO CONTRASTANTI. IL PROCESSO È SVOLTO DA UNA O PIÙ UNITÀ OPERATIVE.	IMPATTO IN TERMINI DI CONTENZIOSO	MEDIO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO O MOLTEPLICI CONTENZIOSI CHE IMPEGNEREBBERO L'ENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA ORGANIZZATIVO
RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI	ALTO	IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI	IMPATTO ORGANIZZATIVO	MEDIO	LIMITATA FUNZIONALITÀ DEL SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O RISORSE ESTERNE
RESPONSABILITÀ E NUMERO DEI SOGGETTI COINVOLTI	MEDIO	SÌ, IL PROCESSO È GESTITO DA UNO O POCHI ALTRI FUNZIONARI, NON FACILMENTE SOSTITUIBILI CON CRITERI DI ROTAZIONE; MA CIÒ IMPATTA RELATIVAMENTE SUL RISCHIO CORRUTTIVO PERCHÉ IL PROCESSO IN ALTRE FASI VIENE VISTO O GESTITO INDIRETTAMENTE DA ALTRI SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE	DANNO GENERATO	ALTO	IL VERIFICARSI DELL'EVENTO O DEGLI EVENTI RISCHIOSI, COMPORTA COSTI IN TERMINI DI SANZIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE ALL'ENTE MOLTO RILEVANTI
PRESENZA EVENTI SENTINELLA	ALTO	UN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVA E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, INDIPENDENTEMENTE DALLA CONCLUSIONE DELLO STESSO, NELL'ULTIMO ANNO			
SEGNALAZIONI E RECLAMI	MEDIO	APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTA IMMEDIATA ALL'ESIGENZA			
PRESENZA GRAVI RILIEVI	BASSO	NESSUN RILIEVO O RILIEVI DI NATURA FORMALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI			
CAPACITÀ DELL'ENTE DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE CARENZE ORGANIZZATIVE	MEDIO	UTILIZZO DELL'INTERIM PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, RITARDATO ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER RICOPRIRE I RUOLI APICALI RIMASTI VACANTI			
<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DELLE PROBABILITÀ</b>		<b>SINTESI DELLE VALUTAZIONI DI IMPATTO</b>		<b>LIVELLO DEL RISCHIO</b>	
MEDIO		MEDIO		RISCHIO MEDIO	

FATTORI ABILITANTI	INDICAZIONE DELLA MISURA	% INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO)	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA
MANCANZA DI TRASPARENZA	Z20B	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 L.241/1990
	Z02	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA
ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI UN PROCESSO DA PARTE DI POCHI O UNICO SOGGETTO	Z25	100	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	CONTROLLO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI NELLA PERCENTUALE STABILITA DAL PIANTO DI INTERNAL AUDITING
CONFLITTI DI INTERESSI	Z10	50	SI	NELL'ORDINARIA GESTIONE DEI SERVIZI ASSEGNATI	DIRIGENTE	RISPETTO DELL'OBBLIGO DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI ALL'INTERNO DELL'ATTO O ALL'INTERNO DEL FASCICOLO. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI.
	C01	50	SI	SEMESTRALE	DIRIGENTE	LA MISURA SI RIFERISCE AD ATTI AUTORIZZATORI, CONCESSIONI, ECC. IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (PERSONE FISICHE O GIURIDICHE). TRASMISSIONE IN SEDE DI MONITORAGGIO DI ELENCO AL RPCT DEI PROVVEDIMENTI ESPRESSI



